Anno VIII. Udine — Mercoledì 6 Agosto 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 186.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Una candidatura irredentista

Tre candidati si contendevano il terreno elettorale nell'elezione politica di domenica scorsa a Roma.

Ci ricordava l'uno un nome popolare e celebre negli annali della redenzione italiana; l'altro — un triestino alzato sugli scudi in segno di protesta — richiamava alla mente le idealità italiane su Trento e Trieste; il terzo infine era tal uomo, che alla patria aveva di recente resi non comuni e segnalati servigi in Africa.

Questi tre nomi, che per virtù propria o pei ricordi solenni e sacri che svegliano in ogni petto italiano, eccellevano grandemente, non hanno avuto la virtù di scuotere l'ignavia degli elettori che, disertando Roma per le acque o pei monti, dimostrarono di preferire le bellezze ed i conforti della natura alle dissonanze e ai sacrifizi della politica.

L'elezione di Roma rimase così senza alcun significato concreto e positivo, se ne togli quello che scaturisce dall'ostracismo inflitto a Ricciotti Garibaldi, che certamente non fu ben consigliato dal grido di battaglia che fece suo in Roma contro gli interessi e la coscienza romana.

A domenica prossima è rimessa adunque la partita fra il conte Antonelli ed il valente e simpatico pubblicista triestino Barzilai a favore del quale milita la forza morale e civile di una grande idea divenuta oggi più potente per l'odioso arbitrio dell'Austria contro il «Pro Patria» e per l'incredibile che quella polizia fa contro tutto quanto a Trento e a Trieste è o sa d'italiano.

La protesta che contro il Governo di Vienna si pensò di compiere in Roma riusci più completa di quel che potevasi ritenere, sia perchè l'idea sorse all'ultima ora, sia perchè non godeva essa nè delle simpatie, nè dell'appoggio del Governo o d'influenti interessi.

Pel conte Pietro Antonelli oltre la qualità sua di romano e di benemerito della politica africana a cui dedicò felicemente il pensiero e l'azione, sta il favore del Governo che mosso da un cumulo di ragioni facili a comprendersi, ma non tutte apprezzabili, osteggia la candidatura Barzilai.

Noi vorremmo che il Governo si astenesse perchè non fosse falsata con illeciti interventi la sincerità delle urne, tanto più che la protesta contro l'Austria si compie per le vie legali del voto politico ch'è garantito dalla legge.

Ben comprendiamo i riguardi che il patto della *triplice* impone al Governo nostro, ma essi stanno a consigliargli la neutralità, non già un intervento che oltre essere ingiusto si esplicherebbe a vantaggio di tale alleato che verso di noi si comporta da nemico.

Vorremmo anche che nella elezione di domenica a Roma, non si parlasse nè solo di repubblicani, nè unicamente di *triplice*, imperocchè a nostro avviso la protesta si deve inalzare al disopra delle questioni politiche per essere veramente nazionale.

E noi ci auguriamo che si compia e venga coronare in Roma il plebiscito delle proteste italiane già avvenute nelle due Italie: la libera e l'irredenta.

Così il *Resto del Carlino* a cui ci associamo pienamente.

La crisi economica nell'Argentina

Il console d'Italia a Rosario ha inviato al ministero degli Affari Esteri un rapporto sulle tristi condizioni economiche della Repubblica Argentina.

Da quel rapporto stralciamo alcuni brani, che sono d'attualità, se si considerano gli avvenimenti che si vanno svolgendo da alcuni giorni a Buenos-Ayres:

« Le condizioni della piazza, scrive il console d'Italia, continuano difficili ed incerte. L'aggio sull'oro, che è fattore *si importante negli scambi internazionali*, raggiunse nell'aprile il 215 per cento (vale a dire che lire 815 in carta equivalevano a lire 100 in oro); ribassò poi sino al 122 per cento, soffrendo fra questi due estremi tali oscillazioni che il commercio è intieramente disorientato.

« La conseguenza è che il movimento di importazione continua ad essere inferiore a quello dello scorso anno, l'ammontare delle merci introdotte nella dogana di Rosario nell'aprile 1889 fu di pesos 1,697,786 e nell'aprile 1890 di *soli pesos 943,140*. Vero è che nel maggio 1889 si importarono merci per pesos 1,246,291 e nel maggio 1890 per pesos 1,478,759: ma questo apparente aumento è dovuto esclusivamente alla circostanza che nel corso di maggio furono ritirate dai depositi doganali tutte le merci esitenti, per *sottrarsi al pagamento* della metà dei diritti in oro, votato dal Congresso, che fu messo in vigore il 1. giugno scorso.

« Riguardo al quale aumento è da avvertirsi che esso non ha la gravità che a primo aspetto apparisce. I diritti doganali, che *sono ad valorem*, vengono tuttora riscossi in base ad una tariffa, che fu stabilita quando non vi era il corso forzoso.

« Così, ad esempio, un oggetto il cui valore è di 150, lire viene tassato sulla base di un valore di pesos 30, che equivalgono infatti alle 150 lire quando il corso del pesos è alla pari, ma che rappresentano appena 50 lire nostre col corso a 300. Per cui una merce che avrebbe dovuto, ad esempio, pagare lire 15 di dazio, e che le pagava effettivamente quando non v'era corso *forzoso*, non pagava più che un dazio di lire 5 col cambio sovraindicato. Sulla base del cambio a 300 essa pagherebbe ora lire 40.

« Anche la immigrazione si è risentita notevolmente delle mutate condizioni del paese.

Nell'aprile 1889 si ebbe un totale di 21,655 arrivi.

Id. 1890 si ebbe un totale di 15,293 id.

Nel maggio 1889 si ebbe un totale di 20,889 id.

Id. 1890 si ebbe un totale di 11,923 id.

« E qualora si consideri che i piroscafi, i quali partono di qui diretti per il Mediterraneo, sono sopraccarici di passeggieri di terza classe, nasce il dubbio che l'attuale numero degli immigranti compensi appena, se pur vi riesce, il numero di coloro che abbandonano il paese.

« In quanto riguarda particolarmente Rosario, mi consta da buona fonte che il consumo giornaliero della carne è oggi inferiore di circa 7000 chilogrammi a quello che era lo scorso anno in questa stessa epoca; ciò che, pure considerando la parte importantissima che la carne ha nell'alimentazione di questi paesi, rappresenta una perdita di 10,000 abitanti almeno dopo lo scoppio della crisi.

« Sono certamente circostanze transitorie, dalle quali prima o poi il paese dovrà uscire, perchè tiene in sè gli elementi di un avvenire migliore; ma fino che queste circostanze dureranno, converrà al nostro commercio ed alla nostra emigrazione di prendere la massima prudenza per guida. »

La *Patria Italiana* del 2 luglio soggiunse:

« Il paese è colpito proprio nei polmoni; il respiro gli manca e il male si diffonde rapidamente per tutto l'organismo.

« Sono colpite le fonti di produzione; mancano capitali per mantenere o sviluppare industrie e commerci; l'immigrazione si è arrestata e ad essa è subentrata la fuga dei più avveduti o meglio agguerriti tra gli operai ed i coloni.

« Il credito è ormai bello e sepolto, e appena appena, colla vendita delle migliori ferrovie del paese e con offerte di condizioni usurarie, si poteva richiamare in paese un po' dell'oro d'Inghilterra e di Germania.

« A questo punto scoppiò la bomba delle emissioni clandestine e gli inglesi rifiutano ormai di dare il loro capitali in mano a chi ha dimostrato di non saper amministrare con coscienza il patrimonio nazionale.

« È certo che il governo farà sforzi *disperati pur di ritardare il quarto d'ora tremendo*, della resa dei conti, al quale lo sospingono le conseguenze dei suoi errori e delle sue colpe. Però la catastrofe d verrà inevitabile; nessuna riparazione, nessun sollievo è in vista, e l'agonia di questo popolo afflitto, turlupinato ed accasciato *dura già da molto* tempo.

« Una nuova emissione non servirebbe che ad aumentare la febbre degli speculatori.

« Il paese ha bisogno d'oro pei suoi rapporti commerciali, e invece l'oro diventa *sempre più un mito*. Quando si vede una moneta gialla, par di vedere un fenomeno, una bestia rara, un mostro.

« Oltre le emissioni clandestine, calcolate in 35 milioni di pezzi, si ritiene che circolino abusivamente altri 17 milioni che avrebbero dovuto essere bruciati. »

IN ITALIA

Ricciotti raccomanda Barzilai.

Ricciotti Garibaldi pubblicò iersera una lettera in cui ringrazia i suoi elettori dei voti datigli e ritirando la sua candidatura invita a votare per Barzilai.

Seismit-Doda e il dazio consumo.

La *Riforma* smentisce che il ministro Seismit-Doda, nella rinnovazione del canone del dazio consumo, possa inspirarsi a criteri regionali mantenendo alta la quota nelle provincie dell'alta Italia e riducendola nelle provincie meridionali. Invece l'obbiettivo suo sarà di perequare il tributo fra tutti i comuni onde evitare che alcuni di essi ritentano un beneficio molto rilevante dal canone ed altri ne abbiano un vantaggio minore ovvero una perdita.

Per la colonizzazione africana.

Fu presentato di questi giorni al Governo un progetto dettagliato per la costituzione di una Società colonizzatrice dell'Africa orientale entro il limite dei nostri domini nella Eritrea.

La Società avrebbe un capitale di 20 milioni e domanda al Governo alcune garanzie relative alla sicurezza delle comunicazioni postali e telegrafiche; e chiede pure che siano accordate condizioni privilegiate nei trasporti; non domanda però alcun contributo pecuniario.

Si dice che il progetto verrà esaminato e studiato nei prossimi consigli dei ministri.

COSE D'AFRICA

Dervisci condannati.

L'Esercito dice che si riunì a Keren il Tribunale di Guerra per giudicare i prigionieri Dervisci imputati dei massacri a Degua.

Il Tribunale ne condannava nove a morte, tre ai lavori forzati a vita e un altro alla deportazione in Assab.

Le donne e i bambini dei condannati furono impiegati per assicurarne l'esistenza, compromessa dalla condanna dei mariti.

ALL'ESTERO

Probabità di una nuova rivoluzione a Buenos-Ayres.

Il *Times* da Buenos-Ayres constata che Celman aveva promesso di dimettersi; la *sua mancanza di parola* decise il generale Roca a romperla con lui e col vice-presidente Pellegrini e a dimettersi.

La casa di Celman è custodita militarmente. Gli ufficiali dei reggimenti che si batterono, fraternizzano fra loro Una nuova rivoluzione è probabile se Celman non si dimette.

Scioglimento impossibile a prevedersi.

Telegrafano da Buenos Ayres, in data del 4 sera, che la situazione politica è eccessivamente tesa ed è impossibile prevedere quale sarà lo scioglimento della questione.

Il gabinetto resta invariato.

Bismarck e la sua fedeltà all'imperatore.

Il principe di Bismarck, al suo arrivo a Schoenhausen, è stato accolto con entusiasmo dagli abitanti.

E' stata organizzata una ritirata alle fiaccole. A più riprese l'ex-cancelliere ha preso la parola, e ha ricordato che la fedeltà al trono prussiano era una delle qualità dominanti della provincia e che anch'egli era il fedele vassallo dell'imperatore. Egli ha più volte gridato: Viva l'imperatore!

Agitazione contro le imposte, in Corsica.

Si segnala in Corsica un'agitazione vivissima contro la legge, ultimamente approvata, dell'imposta fondiaria.

I consigli municipali di Ajaccio e di Bastia hanno votato delle risoluzioni contro la legge. Tutti i municipii della Corsica ne seguiranno l'esempio.

La cosa desta molta inquietudine, essendo questa la prima volta che si produce un'agitazione formale contro le imposte.

Fra Bulgari e Turchi.

L'ordine dato da Stambouloff alla Banca Nazionale di Sofia, di pagare il tributo alla Porta Ottomana, ha cagionato una viva sensazione, poichè si considera come la prova che fra la Turchia e la Bulgaria esiste un accordo segreto.

Gli armamenti serbi sono sempre più inquietanti.

La Camera dei deputati, in Francia.

Il giorno 7 corrente il Senato e la Camera dei deputati in Francia, porranno termine ai loro lavori. La nuova sessione sarà aperta il 10 ottobre e a quell'epoca il ministero presenterà il progetto delle nuove tariffe doganali, da applicarsi il 1 gennaio 1892 per la scadenza di tutti i trattati di commercio.

Un inventore, a riposo.

Il colonnello Lebel, inventore del fucile adottato dall'esercito Francese domandò il collocamento a riposo in causa di grave malattia.

Cose di Bulgaria.

Vienna, 5 — Il principe Ferdinando è partito stamane per l'Ungheria per visitarvi il fratello. Dopo passati con lui alcuni giorni ritornerà in Bulgaria arrivandovi il 14 corr. anniversario del suo avvenimento al trono. Si smentisce recisamente da fonte autentica che il principe Ferdinando si proponga dopo il ritorno in Bulgaria di proclamare l'indipendenza.

Il colera in Spagna.

Toledo, 5. — Vi furono sette casi di cholera e cinque decessi.

DALLA PROVINCIA

Pontebba, *5 agosto*.

Temporali, fulmini ed incendio.

Pioggia, lampi e tuoni sono all'ordine del giorno. Giove, quando terminerai di scagliare i tuoi fulmini? credi forse che non siano sufficienti le guerre tra i mortali anzichè amareggiarle maggiormente coi capricci celesti? Quasi tutto ieri, perchè ad intervalli si vide il sole, una pioggia dirotta si scatenò sul canale del Ferro. Da molti anni che mi trovo qui non ebbi a rimarcare uno scoppio d'elettricità quale successe nelle ventiquattro ore che stanno per compiersi.

Ieri un fulmine andò a colpire il palo telegrafico presso l'ufficio Doganale e seguendo detto filo si scaricò sul filo isolatore del telegrafo di questa stazione ferroviaria, fortunatamente non facendo alcun male alle persone, nè danno materiale.

Mi si dice che altro fulmine si scaricò sul Piano di Pontebba dove un ragazzino ne sarebbe stato vittima perdendo parte delle forze vitali del corpo.

Il peggio successe questa notte, non a Pontebba, ma nel limitrofo paese slavo di Leopoldskirchen. Alle due antimeridiane di oggi si udì l'avviso d'allarme d'incendio dei pompieri di Pontafel, pochi minuti dopo rispose quello dei pontebbani. I nostri bravi giovinotti capitanati dallo zelante Englaro Cesare in men che non si dica armarono la loro macchina per portare aiuto. E fu bene.

Guai se non fossero arrivati a tempo! il povero paese sarebbe oggi un cumulo di ceneri; poichè quasi tutte le case sono coperte di solo legno. La causa semplicissima: un fulmine si scaraventò sul campanile della Chiesa e lo incendiò. Dopo qualche ora il fuoco fu domato grazie al concorso dei paesani, dei pompieri di Pontafel e specialmente di quelli di Pontebba. Cessato ogni pericolo quei buoni villici non sapevano come fare per ringraziare i nostri intrepidi volontari-pompieri, li colmarono d'elogi, di benedizioni, li chiamarono salvatori, salutandoli alla loro partenza al grido di: Viva i vigili pontebbani.

Registro con compiacenza questo fatto, rallegrandomi che non inutilmente furono spesi i denari del comune per fornirlo d'attrezzi e pompa atti a scongiurare pericoli che potrebbero essere dannosissimi.

Tai

IN GIRO PEL MONDO

Un sanguinoso dramma in quel di Grenoble.

Leggiamo nel *Temps*:

« Questa mattina, verso l'una, accadde un dramma sanguinoso in una casa della via di Faubourg-Tres-Cloistres. Una donna per nome Tartas uccise suo marito mentre dormiva. Kenny Tartas, mercante, di anni 33, si era ammogliato in Corsica nel 1882 mentre era in servizio con Antonietta Dark, nata ad Olmetta nel 1863.

« Dopo la sua liberazione egli venne a Grenoble, ove faceva il negoziante di formaggi. Il matrimonio non fu fortunato: il marito si diede ben tosto all'alcool, e la moglie, battuta brutalmente passò cinque o sei anni un'esistenza veramente miserabile.

« Un medico constatò lividure prodotte da colpi di bottiglie ed anche ferite di coltello.

« Ieri sera Remy Tartas rincasò verso le undici, e, come al solito, fece una scenaccia alla moglie, minacciandola di colpirla con un coltello. Essa scappò coi suoi tre ragazzi; ma, dopo un quarto d'ora, ritornò a casa, e rientrando nella camera del marito lo trovò che dormiva tranquillamente; che sia passato nell'animo suo non si sa: afferrò un coltello e lo piantò nella gola al marito; la morte fu istantanea.

«Quell'infelice uscì nuovamente e si diresse verso l'Iseo coll'intendimento di gettarvisi coi suoi tre bimbi.

Un agente di Polizia, al quale ella tutto confessò, la condusse in Questura.

«Aggiungiamo che è incinta di sei mesi.

CRONACA CITTADINA

Proclamazione dei consiglieri provinciali. La Deputazione provinciale nella seduta di lunedì, proclamò i seguenti consiglieri provinciali che furono eletti nelle ultime elezioni:

Valentinis cav. Federico (rielezione) e Morossi avv. Cesare (nuova elezione) per Latisana.

Manin co. Lodovico (riel.) per Codroipo.

Monti nob. Gustavo (riel.) per Pordenone.

Stroili cav. Daniele (riel.) per Gemona.

Moro dott. Antonio (riel.) e Foghini Giuseppe (nuova elez.) per Palmanova.

De Puppi co. uff. Luigi (riel.) per Udine I.

Concari dott. Francesco (riel.) per Spilimbergo.

Morgante cav. Alfonso riel. per Tarcento.

Atti della deputazione provinciale di Udine. La deputazione provinciale nella sua adunanza del giorno 28 luglio 1890 si occupò fra altro del seguente:

Autorizzò la corrisponzione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 3 maniaci poveri appartenenti a comuni della Provincia.

Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori lungo la strada Provinciale della Motta nella località detta " Il Lago. "

Deliberò la rinnovazione per un sessennio dell'affittanza del locale ad uso caserma R. R. Carabinieri in Clauzetto verso il corrispettivo di annue L. 500, incaricando il signor sindaco di Clauzetto di rappresentare la Provincia nella stipulazione del contratto.

Statuì di elevare l'annuo canone di fitto per la caserma dei R. R. Carabinieri di Tricesimo dalle L. 600, a L. 625, purchè il comune proprietario eseguisca determinati lavori di riduzione e ceda all'uopo altre due stanze attualmente abitate ad uso scuole.

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da sottoporsi alle determinazioni del Consiglio nella prossima sessione ordinaria.

Assunse a carico Provinciale l'esecuzione di alcuni lavori nella caserma dei R. R. Carabinieri di Tolmezzo.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 4958.10 quale assegno per dozzine di dementi nel 3o. trim. 1890.

Alla Direzione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano di L. 466.72 a saldo retta da 1 luglio a 31 ottobre a. c. e tassa scolastica per l'alunno Dell'Anese Angelo.

Alla presidenza dell'Ospitale di Palmanova di L. 2652, per dozzine di dementi accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di giugno a. c.

Al Comune di Arta di L. 6376.70 in causa sussidio 1889 per la strada consorziale Caneva Paluzza.

A diversi comuni L. 968.55 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1 settembre 1890.

Al signor Celotti dott. cav. Fabio presidente dell'accademia di Udine di L. 800, quale quoto di concorso alla spesa di pubblicazione del IV volume dell'annuario statistico della Provincia.

Al comune di Sacile di L. 300, in causa sussidio dell'anno 1890 per l'insegnamento agrario presso quella Scuola Normale.

Al comune di Udine di L. 573.41 in rifusione delle sostenute spese di manutenzione 1889 del tronco della strada Provinciale Udine S. Daniele.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero
Il Segretario
G. di Caporiacco

Associazione Agraria Friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato pel giorno di sabbato 9 corrente ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della presidenza;

2. Nomina di una Commissione perchè riferisca intorno alle condizioni in cui si trovano i forni rurali in Friuli, al progresso che essi hanno fatto ed al grado di sviluppo che hanno raggiunto (incarico del Ministero);

3. Proposte per incoraggiare la cooperazione sotto qualunque forma essa si presenti in Friuli;

4. Domanda della Direzione delle scuole dei cestari per fare una esposizione dei prodotti ottenuti nelle vetrine dell'Associazione.

Veloce Club Udinese. In occasione delle corse velocipedistiche è indetta una gita dei soci a Trieste per domenica 10 corrente col seguente itinerario:

Ore 4 ant. partenza da Udine con breve fermativa a Palmanuova per proseguire a Monfalcone dove potranno prendere il treno in partenza alle 10 6 (ora di Praga) coloro che non volessero compiere il viaggio in velocipede fino a Trieste.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla sede del Club in via Gorghi sala Cacchini.

Facilitazioni ferroviarie. Si porta a conoscenza del Pubblico che in occasione della prossima Festa dell'assunzione di M. V., la Società Veneta ha disposto perchè i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni dal 14 al 18 Agosto corr., siano valevoli pel viaggio di ritorno fino al l'ultimo convoglio del giorno 18 stesso.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo delle Ferrovie della Rete Adriatica.

Pei congedati della classe del 1864. L'8 agosto, debbono presentarsi i congedati della classe del 1864 per le grandi manovre.

I congedati di fanteria appartenenti al distretto di Udine, dovranno presentarsi al 39o. regg. fanteria a Forlì.

Servizio di corrispondenza col tramvia a vapore Udine S. Daniele. Col 1. agosto corr. venne attivato un servizio di corrispondenza fra queste ferrovie ed il tramvia Udine-S. Daniele, che comprende le stazioni di Fagagna e S. Daniele distanti da quella di Udine rispettivamente 19 e 30 chilometri, colla Rete Adriatica.

Il servizio di cui trattasi comprende le merci a grande, a piccola velocità accelerata ed a piccola velocità, nonchè il numerario e gli oggetti preziosi, restandone esclusi i veicoli, il bestiame, le materie infiammabili, le mercanzie, il cui trasporto esige vagoni accoppiati ed i colli indivisibili di un peso superiore alle 4 tonnellate.

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Pere	al quintale da L.	30.18	a —
Pesche	"	" 60.15	a —
Uva	"	" 45.40	a —
Corniole	"	" 10.	a —

Il mese di agosto. L'astronomo Mathieu de la Drôme pronostica le seguenti vicende meteoriche pel mese corrente:

Calori alla luna piena, che comincia il 31 luglio e finisce il 17 agosto. Uragani sparsi nelle Alpi Marittime, in Piemonte, in Lombardia, in Toscana.

Adriatico agitato nel corso di questo periodo snervante.

Venti nel Mediterraneo dal 3 al 4, specialmente nel golfo di Lione e in quello di Suses (Catalogna).

Periodo piovoso e ventoso con una relativa gravità, sopratutto nell'Europa occidentale, alla nuova luna, che comincerà il 15 e finirà il 23. Pioggie intermittenti, talvolta torrenziali, specialmente nella parte di Sud Sud Est. Piene di corsi d'acqua sul finire del periodo.

Mediterraneo agitato verso il 10 e il 21. Oceano mosso, particolarmente nel Golfo di Guascogna, Golfo Leone e mari interni agitati.

Igiene rigorosa nelle stazioni termali e balnearie.

Dal 23 al 30, *periodo quasi analogo.* Pioggie spesse, temperatura varia, piene frequenti.

Bel tempo al 31.

In complesso: agosto promette di essere un mese assai variabile.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 7 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto m 116.10 liv. del mare	752.0	750.5	750.7	750.5
Umido. relat	59	56	69	89
Stato d cielo	piovoso	piovoso	misto	misto
Acqua cad m	—	3.0	—	2.8
Vento (direzione	—	S	—	W
Vento (vol. kil m.	1	1	4	5
Term. centig	25.5	29.1	21.9	25.3

Temperatura { massima 31.5 / minima 19.8

Temperatura minima all'aperto 14.9

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 5 8. 90

Tempo probabile: Venti da deboli a freschi settentrionali al nord, intorno a ponente al sud, cielo vario con temporali sul continente.

CORTE D'ASSISE

Violenza carnale.

Udienza del 5 agosto

Questa causa, che doveva trattarsi il 29 luglio decorso e fu rinviata, venne definita senza giurati, essendo contumace l'accusato Gio. Batta Gigante.

In seguito a proposta del P. M. la Corte lo condannò ad anni otto di reclusione ed agli accessori di legge.

***

Lesione personale.

È accusato Antonio Rachelo di aver recato alla propria moglie una lesione personale, e precisamente di aver offeso con un pugno un occhio della medesima

Tali furono le risultanze del processo dopo letto l'atto e la sentenza d'accusa, che il P. M. ed il difensore avvocato Bertacioli, rinunciarono ai rispettivi testimoni, mentre la Corte assolse il Rachelo dall'accusa che naturalmente dal sostituto procuratore generale era stata ritirata.

***

Omicidio premeditato mancato.

Sono accusati Antonio fu Angelo Praturlon d'anni 45 fabbro-ferraio; Giovanni Carli detto Carlo di Angelo d'anni 30, cordaio; e Lodovico Carli di Angelo d'anni 28, cordaio; tutti di Torre di Pordenone; i due primi come autori e il secondo come agente principale per mancato omicidio con premeditazione, ed il Lodovico Carli con recidiva.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Della Schiava di Udine, Galeazzi e Marini di Pordenone.

Sono da udirsi 52 testimoni e la causa non finirà certamente prima di sabato sera.

Si leggono l'atto e la sentenza d'accusa dai quali risulterebbe quanto segue:

« Oscar Hermann, direttore del Cotonificio della ditta Hermann, Barbieri e C. in Torre di Pordenone, nel 1888 dovette adottare severe misure per togliere degli abusi e licenziare molti operai. Da ciò quei risentimenti che condussero al fatto che è tema della presente causa ».

" La sera del 3 novembre 1888 mentre l'Herman su di un veicolo passava per la pubblica via presso il ponte del Noncello, gli furono tirati contro due colpi di arma da fuoco carica a palla, che fortunatamente non lo colpirono, da due individui che a bella posta erano ad attendere il suo passaggio e all'evidente scopo di ucciderlo, come è dimostrato dalla breve distanza, dalla direzione, dalla qualità dell'arma, sempre micidiale. "

" Le prime indagini sugli autori non diedero risultato; ma venne momento in cui Giovanni Carli detto Carlo ebbe in più incontri a manifestare essere stato egli, in unione a Praturlon Antonio, a commettere il fatto, di cui narrò i particolari, e che il di esso fratello Lodovico stava in vedetta da una finestra. "

" Testimoni riportarono al Giudice, che li interrogò, la stragiudiziale confessione del Carli il quale non vuol riconoscerla, ma ammette però i colloqui nell'argomento avuti. "

" I precedenti dei prevenuti coll'Hermann, in conseguenza delle suindicate misure da lui prese, stabiliscono in essi la spinta al misfatto. Essi d'altronde sono male descritti; Pratiulon fu condannato per furto e per ferimento, Carli Lodovico per stupro e Carli Giovanni per danni maliziosi. Altre circostanze stanno a loro carico, quale la coincidenza del fatto del ritorno di Praturlon dall'America e di Carli Lodovico da Trieste, i particolari di dettaglio e le smentite dagli accusati avute nelle loro introduzioni. "

" In conseguenza di che i sunnominati Praturlon Antonio, Carli Giovanni chiamato Carlo e Carli Lodovico sono accusati di avere perpetrato quanto si è sopra esposto. "

La prosecuzione del dibattimento è rimandata ad oggi, 6, alle ore 9 ant.

? ? ?

Lo stato delle campagne.

Seconda decade di luglio.

La temperatura media decadicà fu inferiore alla normale da 1 a 2 gradi in tutta Italia. Il minimo di temperatura ebbe luogo a Potenza con 10 il 14, ed il massimo a Foggia con 38 il 19. I minimi di temperatura in tutta Italia avvennero il 13 e 14, ed i massimi il 17 e 18.

Liguria — Buono è l'andamento della campagna. Per l'uva è da sperare generalmente bene; così pure per gli olivi.

Piemonte — È ancora desiderata in qualche parte la pioggia, benchè quella caduta sia tornata molto vantaggiosa: Si trebbia il frumento con buon risultato. L'uva si mantiene generalmente sana e bella.

Lombardia — La campagna è generalmente in buone condizioni, si è giovata dell'acqua caduta. Si sono avuti però dei danni in quel di Milano per la pioggia *forte*, e in quel di *Brescia* per le forti grandinate. Il frumento e il fieno danno buon prodotto. Le viti sono quasi immuni da malattia. L'ulivo ed il grano turco vegetano bene.

Veneto — La campagna, benchè danneggiata in qualche parte dalle grandini, dai forti venti e dalle pioggie torrenziali, si mantiene generalmente bene. Dappertutto si mietono, si trebbiano i frumenti, le avene e le segale con prodotto buono. L'uva è abbastanza promettente; il maiz, favorito dalla pioggia, è nel complesso bello.

Emilia — La pioggia ha ristorato la campagna: però in varie parti è ancora molto desiderata; il granoturco, le canape ed i prati ne abbisognano maggiormente. Si trebbia il frumento, con prodotto soddisfacente; si taglia la canapa con risultato mediocre. L'uva è abbastanza bella. In qualche parte del Modenese e del Reggiano la grandine recò gravi danni.

Marche ed Umbria — Si sente ancora, in varie parti il bisogno della pioggia benchè quella caduta sia stata favorevole alla prometente Campagna. Si trebbia il frumento, con risultato buono. L'uva si mantiene generalmente sana e bella.

Toscana — Lo stato della campagna è molto promettente; si desidera ancora la pioggia in poche località. Si trebbia *il grano, con buono ed abbondante* prodotto. L'uva si mantiene generalmente sana e bella.

Lazio — Si attende ai lavori di mietitura e trebbiatura.

Regione Meridionale Adriatica — La trebbiatura del grano non ha dato in generale prodotto tanot abbondante quanto si sperava. Le uve e gli ulivi promettono bene.

---

96 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

Luisa Marchetti, con un sol colpo d'occhio sicuro, giudicò che, per alcuni istanti, ella potrebbe dominare; perciò, con accento penetrato, disse alla contessa: « Credete, signora, non esser già pel piacere di assistere ad una festa magnifica che mi sono permessa di venire in casa vostra senz'esservi invitata. Obbedisco bensì ad un motivo più serio, e potrei anche dire ad un dovere.

— Non v' intendo signora, " riprese seccamente la contessa. " Ignoro qual dovere possa chiamarvi qui.

— Un dovere caro a tutti i cuori generosi, signora contessa, la riconoscenza, poichè voi foste il mio angelo tutelare.

— Signora! « sclamò la contessa, maravigliata di quell'audacia, che non poteva più lasciarle alcun dubbio sull' identità di Luisa Beaulieu; » pensate voi a quello che dite?...

— Ci penso, signora contessa, e sono oltremodo orgoglioso di poter proclamare altamente... la vostra inesauribile bontà.

— Signora, " ripigliò la contessa, potendo a stento contenersi, ed interrompendola, " se non m' inganno, mi sembra che invece dovreste parlare bassissimo... di quanto io posso aver fatto per voi.

— Oh! senza dubbio, signora, " rispose Luisa con amabile sorriso, " la vostra modestia vorrebbe ch' io tacessi; ma la mia viva gratitudine non può tener segreto il nome della mia benefattrice.

— Ed io vi approvo quanto so e posso, signora, « ripigliò Elena con grazia incantevole; » tutte le persone che mia madre ha avuto la fortuna di obbligare, dovrebbero imitarvi, seguire il proprio impulso e parlar alto; oh! allora, quante azioni generose e nascoste si conoscerebbero!

— Ma, mia cara amica, " ripigliò il generale al colmo della sorpresa, " tu mi avevi detto di non conoscere la baronessa.

— Ma via, mio caro generale, " riprese Luisa sorridendo, " siete dunque il solo a sapere che la signora contessa non riconosce mai le persone ch'ella ha *colmate de' suoi favori?*

— Ma, signor Carlo, « disse sottovoce Elena a Belcourt, » questa signora è molto amabile...

— Senza dubbio, signorina, « riprese il giovine molto imbarazzato, » mentre Luisa continuava:

— Quello che più fa meraviglia, mio caro generale, è il sapere la ragione per cui benedico la mia benefattrice... Imaginatevi che ieri stesso io era tuttora carcerata a San Lazzaro... Dio mio, « soggiunse poi con una cara civetteria, » io era carcerata a San Lazzaro... per aver data una coltellata al mio amante... ma, grazie alla benefica premura della signora contessa, mio caro generale, oggi son libera.... e, come vedete... la mia prima visita è per la mia protettrice...

— Gran Dio! mamma, « sclamò Elena tutta tremante, » questa signora è pazza!

— Mia cara amica, " proruppe a sua volta il generale, " che cosa significa ciò?...

— Ciò significa, " ripigliò la contessa come fuori di sè, e volgendosi a Luisa con un gesto minaccioso, " ciò significa, che giacchè voi pagate la mia pietà con una tale ingratitudine, vi comando di uscire all' istante di casa mia; intendete, Luisa Beaulieu?

— Io non sono già Luisa Beaulieu, signora, « riprese la giovane, rizzandosi feroce e terribile, e si trasse di tasca alcune carte, che consegnò al generale, aggiungendo: » Ecco la prova ch' io mi chiamo Luisa... e che sono la figlia di Paola Marchetti...

— Gran Dio! " sclamò il generale fulminato, mentre Luisa continuava con voce più sonora, volgendosi alla contessa: " Che mi parlate ora voi di uscire, signora? io qui sono in casa di mio padre, capite? sì, in casa del generale Roland, mio padre! "

La contessa diè due passi addietro, guardando suo marito senza poter trovare un accento, al par di Carlo Belcourt, parimenti smarrito.

— Madre mia, cosa dice costei? " mormorò Elena impallidendo. " Oh! che paura... che paura?...

— Io dico, sorella mia, " soggiunse Luisa, prendendo per mano la fanciulla spaventata, " dico, sorella, che quell' uomo è mio padre ed il tuo. Sì, quell' uomo che tu vedi lì, oppresso di vergogna, non osando alzare gli occhi sopra di me, quell' infame sedusse, disonorò ed abbandonò una povera fanciulla! Questa morì di disperazione; ed io sua figlia, venduta a tredici anni, a grado a grado giunsi alla truffa, al furto! sì, sorella; e poi, un giorno, nel mio geloso furore, diedi delle coltellate al mio ultimo amante.

A quella spaventosa rivelazione, tra quelle cinque persone si fece un silenzio di morte; silenzio che fu rotto dalla voce di un cameriere, che dal fondo della galleria successivamente annunziava: Le loro eccellenze, la signora ambasciatrice el il signor ambasciatore d' Inghilterra! Il signor Duca e la signora Duchessa di Renneville! Lord e Lady Beresford! Il signor Ministro degli affari esteri! »

XXIV.

All'annunzio degli invitati alla festa, che, secondo l'uso, cominciavano ad affluire quasi tutti all'ora stessa, il generale si vide perduto. Tuttavia, la galleria essendo lunga, dovevano passare parecchi minuti prima che gl' invitati fossero giunti nel salone ove si trovavano riuniti Luisa, Elena, Belcourt, la contessa Roland e suo marito. Questi tentò un ultimo sforzo per sottrarsi all'orribile scandalo ch'egli temeva. Rivolgendosi vivamente alla moglie, e mostrandole da lontano gl' invitati che si avanzavano, sclamò: " Per amore della tua figliuola, fatti coraggio. Io sto presso costei, tu va a ricevere... E voi, Carlo, correte a chiudere *le portiere* della galleria... "

Regina Meridionale Mediterranea — In parecchie località è assai desiderata la pioggia; quella caduta fu giovevole alla campagna. È omai al termine la mietitura del frumento; si prosegue ala orememte la trebbiatura, sempre con risultati soddisfacenti. La vite qua e là è affetta da malattia, però in ristrette proporzioni. Bene gli ortaggi.

Sicilia — La campagna è generalmente in condizioni soddisfacenti. Il frumento non dà, in qualche luogo, il prodotto che si sperava. Bene nel complesso le viti.

Sardegna — Si miete l'orzo e il frumento.

Riepilogo — La pioggia ha giovato alla campagna, che si mantiene sempre in buone condizioni; però in molte località (specie nel Meridionale) è ancora assai desiderata. Le grandini, le acque e i forti venti, produssero dei danni in qualche parte della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia. La mietitura del gano si può dire ultimata; è in corso la trebbiatura che dà risultati soddisfacenti, eccetto in qualche parte della regione Meridionale Adriatica e della Sicilia. La vite è generalmente promettente quasi immune da malattia. Il granoturco vegeta bene, ma abbiso gna di pioggia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 31 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 15.25 a 16.25 granoturco da 12.— a 12.40 segala da 10.10, a 10.50 sorgorosso a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire 15.25 a 16.50, granoturco da 11.75 a 12.60, segala da 10.30 a 10.75. fagiuoli alpigiani a —.—, fagiuoli di pianura da 0.— a —.— sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da —.— a —.—.

Sabbato. Frumento da lire 15.60 a 16.50, granoturco da 11.25 a 12.25, castagne da —.— a —.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli di pianura, a —.— a —. orzo brillato da —.—,

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 4.10 a 4 40.
II qualità „ „ 3.— a 3.40.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 3.20 a 3.70
II qualità „ „ 2 70 a 3.10
Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da „ 2.90 a 3.05

Legna da fuoco

forte tagliate	2.35	2.60
„ in stanga	2.15	2.35
Carbone I qualità	5.70	7.40

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	3.40	3.70
„ „ II qualità	2.30	2.70
„ della Bassa I „	2.50	3.—
„ „ II „	2.—	2.40
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	2.60	3.75

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 1.99 a 2.24
forte in stanga	da „ 1.79 a 1.99
Carbon forte	da „ 5.10 a 6.80

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1 60
» » »	» 1.80
» » secondo	» 1.40
„ „ „	„ 1.50
„ „ terzo	„ 1.20
» » »	» 1.30
II.a qualità, taglio primo	» 1.40
„ „ „	„ 1.50
» » secondo	» 1.35
„ » »	» 1.40
» » terzo	» 1.20
» » „	„ 1.30

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.20
» »	. 1.50
Quarti di dietro	» 1.60
„ „	„ 2.—

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

12 castrati, 18 pecore, 35 arieti, — agnelli. Andarono venduti:

6 castrati da macello da lire 1.15 a 1 25 al chilogr. a p. m.; 7 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.95 a 1.05 al chil. a p. m.; 4 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 13 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogr. a p. m.; — agnelli d'allevamento a prezzi di merito, — per macello a lire 0.— a 0.— al chil. a p. m.

Nell'epoca dei forti calori questo mercato è sempre poco fornito, essendochè i lanuti esposti ai raggi cocenti del sole soggiaciono a molte sofferenze.

85 suini per allevamento, venduti 20 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Tutti gli acquisti furono fatti dai provinciali. Prezzi fermi.

BANCA DI UDINE

Anno XVIII — 18° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000 —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,205 99
Totale	L. 761,821.78

SITUAZIONE GENERALE

30 Giugno	ATTIVO.	31 Luglio
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 106,581.01	Numerario in cassa	» 64,925.77
» 2,774,605.75	Portafoglio	» 2,765,408.78
» 650.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 650.—
» 301,192.98	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 309,269.73
» 890,964.53	Valori pubblici	» 890,904.53
» 677,594.19	Conti correnti garantiti da deposito	» 828,395.—
» 258,418.17	Detti con banche e corrispondenti	» 118,430.—
» 70,832.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 70,832.90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 183,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 193,600.—
» 1,967,614.05	Deposito a cauzione antecipazioni	» 1,856 864 60
» 837,350 75	Detti liberi	» 843,850.75
» 7,512.92	Spese di ordinaria *amministrazione* e tasse	» 13,361.73
» 13,175.30	Cedole da esigere	» 14,405.60
L. 8,655,592.65		L. 8,518,959.29

30 Giugno	PASSIVO.	31 Luglio
L. 1,047 000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 229,115.79	Fondo di riserva	» 229,115.79
» 9,070 39	Fondo evenienze	» 9,205.99
» 2,729,946.27	Conti correnti fruttiferi	» 2,611,555.09
» 834,286.28	Depositi a *risparmio*	» 979,675.47
» 652,095.12	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 616,273.64
» 1,950 57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,906.07
» 2,151,214.05	Depositanti a cauzione	» 2,040,464.60
» 837,350.75	Detti liberi	» 843,350.75
» 113,568.33	Utili lordi del corrente esercizio	» 136,411.89
L. 8,655,592.55		L. 8,518,959.29

Udine, 31 luglio 1890.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
F. BRAIDA	KECHLER	G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** *corrispondendo* l'interesse del 4 ½ con facolta di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra: *a*) carte pubbliche e valori industriali; *b*) sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c*) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** *come da regolamento*, ed a *richiesta incassa* le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1890	L. 2,729,946.27	
Depositi ricevuti in luglio 1890	» 458,864.52	
	L. 3,188,810.79	
Rimborsi fatti in luglio	» 577,255.70	
Esistenti al 31 luglio		L. 2,611,555 09

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 giugno 1890.	L. 884,286.28	
Depositi ricevuti in luglio 1890	» 140,823 99	
	L. 1,025,110.27	
Rimborsi fatti in luglio	» 45,434 80	
Esistenti al 31 luglio		L. 979,675.47
	Totale dei Depositi L.	**3,591,230.56**

Varietà

La contessa di Monte Cristo.

Poichè tutta l'attenzione della opinione pubblica è rivolta verso gli avvenimenti politici dell'America del Sud non è forse fuori di luogo riferire in questa rubrica, che è essenzialmente non politica, dati e fatti vari riferenti a quelle regioni; e che possono riuscire non del tutto sgraditi al curioso lettore.

In Italia si fa un gran parlare delle ricchezze dei Cresi dell'America del Nord, e precisamente degli Stati Uniti, quasi che negli altri Stati americani non vi fossero molti che possedono immense ricchezze.

Così, a mo' d'esempio, la più ricca signora dell'America meridionale è la senora Isidora Gouseino a Santiago del Chili.

Il popolo la chiama la «Contessa di Monte Cristo» perchè di fatto le sue ricchezze uguagliano quasi i tesori di Monte Cristo. Ma la signora Cousino è molto più orgogliosa del suo antico lignaggio e della sua discendenza dagli spagnuoli «Conquestadores» che del suo danaro.

Essa ereditò da suo marito, morto or non è molto, immensi beni fondiari, milioni in contanti, mandre di bestiame, miniere di carbone di rame, d'argento, una intera flotta di navi a vapore ed a vela, e infine una ferrovia che costa essa sola 5 milioni di lire.

Dalle sole miniere di carbone, essa ricava una rendita mensile di 80,000 dollari, all'anno.

La costruzione della casa di questa miserabile è costata più di un milione di dollari, e i giardini annessi alla residenza sono un vero soggiorno di fate.

NOTA ALLEGRA

In tribunale.

Presidente — Accusato, avete sopranomi?

Accusato — Sì, ne ho uno, ma... ci passi sopra.

Pres. — Niente affatto. Dovete dire quale è il vostro sopranome.

Acc. — Lo ripeto, ci passi sopra.

Pres. — E io insisto per saperlo.

Acc. — Ebbene, lo vuol sapere? Mi chiamano Merda.

Pres. (con severità) — E volevate che ci passassi sopra?

Ultimi Telegrammi

Buenos Ayres 5. I ministri degli esteri e delle finanze sono dimissionari.

Londra 5. (*Comuni*) Smith parlando dei documenti esistenti al ministero degli esteri circa le missioni presso il Vaticano dichiara di non potersi giudicare la possibilità della loro pubblicazione che dopo accurato esame, giacchè molti di essi siriferiscono a persone di altri Stati.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
„ „ 5% god. 1 lugl. 1890	93.18	95.30
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di fd.	276.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	205.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fino apr.	278.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24 1/2	24 3/4

Cambi	scon.	a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	128.75	129.00
Francia	3 —	101.10	111.25	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25..27	25.32	25.29	25.35
Svizzera	4 —	100.95	101.15	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2205/8	20[illegible] 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2205/8	2207/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 5		
Rend c.	95	10.—
Rend. fine	95	20.—
Az. F. Med.	569	—.—
„ „ Mer.	700	—.—
Cred. Mob.	592	—.—
Banca Naz.	1745	—.—
„ Subal.	78	—.—
Credito Mer.	145	—.—
Banco Scon.	145	—.—
Banca Tiber.	70	—.—
Comp. Fond.	29	—.—
Cassa sovv.	185	—.—
C. v. s. . ra..	101	25.—
„ 3 m. s. Lond.	25	31.—
Ban. Torino	488	—.—
GENOVA 5		
Rend. 5 0[0	95	17.—
A. Ban. Naz.	1726	—.—
Cred. M. ital.	595	—.—
Ferr. Merid.	698	—.—
„ Medit.	564	—.—
Navig. Gen.	364	—.—
Banca Gen.	474	—.—
Raffin. Zucc.	213	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	20.—
„ „ „ Lond.	25	60.—
„ „ „ Germ.	—	—.—
ROMA 5		
R. I. 5 0[0 c.	94	15.—
„ per fin.	94	30.—
R. Ital. 3 0[0	81	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	471	—.—
Cred. Mob.	590	—.—
A. Ferr. Mer.	698	—.—
A. S. A. Pia	1037	—.—
A. S. Immob.	465	—.—
Parigi a 3 m.	100	85.—
Londra „	25	29.—
BERLINO 5		
Mobil.	167	40.—
Austriache	104	75.—
Lombarde	50	20.—
Rend. Ital.	94	40.—
LONDRA 5		
Ingles.	96	7/16
Italiano	93	1/8
MILANO		
Rend. c.	94	85

Rend. fine	94	70—
Mediterr.	568	——
Banca Gen.	474	——
Lanif. Ross	1820	——
Cot. Cantoni	346	——
Navig. Gen.	362	——
Raf. Zucch.	217	——
Sovvenzioni	136	——
Soc. Veneta	134	——
Obbl. Merid.	316	——
„ nuove 3 0[0	290	——
Fran. a vista	101	10—
Lond. a 3 m.	25	30—
Berl. a vista	124	90—
„ a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 5		
Rend. Ital.	95	40—
Camb. Lond.	25	31—
„ Francia	101	05—
A. Ferr. Mer.	709	——
„ Mobiliare	607	——
VIENNA 5		
Mob.	308	50—
Lombarde	187	——
Austriache	237	25—
Banca Naz.	984	——
Napol. d'oro	9	32—
C. su Parigi	45	90—
C. su Londra	116	10—
Rend. Aust.	89	60—
Zecch. imp.		——
PARIGI 5		
Rend. F. 3 0[0	95	7—
R. 3 0[0 per	93	57—
Rend. 5 0[0	107	20—
Rend. ital.	94	32—
C. su Londra	25	27—
Cons. inglese	96	7[16
Obb. ferr. it.	330	——
Camb. ital.		7/8
Rend. turca	18	42—
Ban. di Parigi	810	——
Ferr. tunis.	492	75—
Prestito egiz.	487	81—
Pres. spag. est.	75	18—
Ban. discon.	508	75—
„ ottomana	589	37—
Cred. fond.	1245	——
Az. Suez	2328	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 6

Chiusura della sera Ital. 93.77
Marchi 124.4)

MILANO 6

Rendita ital. 94.80 sera 95,20
Napoleoni d'oro 20.16

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta) 88.40
Id. Id. (arg.) 89.69
Id. Id. (oro) 108.90
Londra 11.69 Nap. 9.24

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

L'EQUITABLE

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

FONDATA NEL 1859

SEDE SOCIALE: NEW - YORK — 120, Broadway

Estratti dal Bilancio al 1.° gennaio 1890:

Fondo di garanzia agli Assicurati	**L. 555,827,000.00**
Assicurazioni realizzate durante l'anno 1889	**L. 908,841,000.00**
Assicurazioni in corso al 1 gennaio 1890	**L. 3,000,270,000.00**
Somme pagate agli Assicurati a tutto il 1889	**L. 675,488,000.00**

L'EQUITABLE presenta le migliori garanzie di solidità a preferenza di qualsiasi altra Compagnia, ed offre la prova più evidente della bontà dei metodi di amministrazione da essa addottati. La garanzia che offre l'EQUITABLE legittima la fiducia riposta in essa dal pubblico italiano tanto più che costitui giusta quanto prescrive l'art. 145 del Codice di commercio italiano, una garanzia speciale, col vincolare a favore degli assicurati in Italia una somma di **Lire 738 mila** di rendita italiana depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

L'EQUITABLE

degli Stati Uniti) è la Compagnia di **ASSICURAZIONI SULLA VITA** che registra annualmente **la maggior quantità di Assicurazioni** è incontrastabilmente **la più pronta nei pagamenti** dei sinistri; rilascia **le Polizze le più liberali e convenienti**

La totalità degli utili è riservata agli Assicurati

Dalla sua origine l'**EQUITABLE** è stata l'antesignana di tutte le riforme riguardanti la sicurezza, la comodità e l'interesse dei suoi assicurati. Essa è la prima Compagnia — e in Italia la sola — che abbia emesso delle **Polizze incontestabili** dichiarandole **pagabili immediatamente,** invece di stipularle pagabili dopo un certo numero di mesi; la prima che abbia semplificato il contratto **sopprimendo certe clausole tecniche** che generavano confusioni e complicazioni, e che abbia **abolito tutte le restrizioni per viaggi, residenza, occupazioni,** eccetto il servizio militare in tempo di guerra; la prima che abbia **creato le Polizze dette di semi-accumulazione** che garantiscono il pagamento **dell'intera Riserva** e degli Utili accumulati allo spirare d'un periodo d'anni convenuto.

Non v'ha genere d'affari in cui i vantaggi dell'oculatezza e dell'abilità di un'Amministrazione risaltino meglio che nell'industria delle Assicurazioni sulla Vita; una Compagnia di Assicurazioni sulla Vita bene amministrata, è la più sicura di tutte le istituzioni finanziarie.

Sotto questo riguardo l'**EQUITABLE** possiede la fiducia del pubblico al più alto grado, e difatti Essa realizza la più rilevante somma d'affari non solo negli Stati Uniti, ma ben anco negli altri paesi. Laddove le Succursali della Compagnia sono pienamente organizzate, Essa ottiene, malgrado i pregiudizi e le rivalità, una importante parte delle assicurazioni locali.

SUCCURSALE ITALIANA: — **MILANO** — *N. 6, Corso Venezia.*

Direttore Generale: Cav. Uff. **LUIGI DELLA BEFFA**

Agente Generale in Udine e Provincia: Signor UGO FAMEA

UDINE — Via Aquileia N. 21 *a*

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.